

Accordo

Tra

**Regione Toscana
Comune di Pisa**

per lo svolgimento delle attività finalizzate al ripristino della funzionalità delle opere di disconnessione tra lo scolmatore d'Arno e la Darsena Toscana costituite dalle porte vinciane e alla loro consegna da parte del Comune di Pisa alla Regione Toscana

Vista la legge regionale 10 dicembre 1998, n.88, (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112) ed in particolare l'articolo 26 in materia di trasporti e navigazione interna;

Visto il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato con d.c.r. n. 18 del 12/02/2014;

Visto il d.p.g.r. n. 58 del 13 febbraio 2012, che approva l'accordo di programma per la realizzazione del 1° stralcio funzionale del progetto preliminare denominato "Adeguamento idraulico del Canale Scolmatore d'Arno" finalizzato al ripristino della funzionalità del canale e alla realizzazione della foce armata, sottoscritto in data 11 gennaio 2012, fra la Regione Toscana, i Comuni di Livorno, Pisa e Collesalvetti, le Province di Livorno e Pisa, le Camere di Commercio di Livorno e Pisa, l'Autorità di bacino del fiume Arno, l'Ente Parco di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli, l'Autorità portuale di Livorno e l'Interporto Amerigo Vespucci;

Richiamata la d.g.r. n. 585 del 2 luglio 2012 che approva lo schema di accordo per la realizzazione di interventi e affidamento di servizi finalizzati alla gestione delle opere di "disconnessione" nel tratto del Canale Navicelli compreso fra lo Scolmatore d'Arno e la Darsena Toscana assicurando la navigabilità e l'interruzione del flusso di sedimenti verso il Porto di Livorno, sottoscritto in data 11 luglio 2012, fra la Regione Toscana e i Comuni di Livorno e Pisa, le Province di Livorno e Pisa, le Camere di Commercio di Livorno e Pisa e l'Autorità portuale di Livorno;

Considerato che:

- con i citati accordi tra gli enti locali coinvolti e l'Autorità portuale di Livorno, sono stati disciplinati i rispettivi impegni, finanziari ed operativi, al fine di favorire la definitiva sistemazione del tratto terminale dello Scolmatore dell'Arno con realizzazione della foce armata;
- detti accordi hanno sempre previsto che, nelle more della definitiva sistemazione del tratto terminale dello Scolmatore dell'Arno con realizzazione della foce armata, la gestione delle opere di disconnessione costituite dalle "porte vinciane" non pregiudicasse le attività operative del porto di Livorno, con particolare riferimento al rischio di interrimento della Darsena Toscana causato dall'apporto di sedimenti che dallo Scolmatore entrano in porto;
- deve comunque essere garantita la navigabilità dello Scolmatore dell'Arno nel tratto in questione per il mantenimento del collegamento da e verso il Canale Navicelli tra la Darsena Pisana e

l'ambito portuale del Porto di Livorno;

Preso atto che, dopo la cessazione della validità dell'accordo dell'11 luglio 2012, si sono acuite le difficoltà a garantire il contemperamento delle opposte esigenze a mantenere le porte vinciane normalmente chiuse per evitare il passaggio dei sedimenti nelle aree portuali e, allo stesso tempo, la transitabilità del canale da parte dei natanti, con lunghi periodi durante i quali le porte sono rimaste stabilmente aperte;

Visti gli articoli 8 e 9 della legge regionale 29 febbraio 2016 n. 18 che hanno modificato gli articoli 26 comma 1 e 27, comma 4 della l.r. n. 88/1998, attribuendo le funzioni amministrative riguardanti la navigazione sul canale Pisa-Livorno denominato "Navicelli", rispettivamente, alla Regione Toscana nel tratto ricadente nel territorio del Comune di Livorno e al Comune di Pisa nel tratto ricadente nel territorio comunale e nel tratto dell'Arno dalla città di Pisa alla foce;

Richiamata la d.g.r. n. 800 del 1 agosto 2016 che approva lo schema di accordo tra la Regione Toscana e l'Autorità Portuale di Livorno per la collaborazione all'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti la navigazione nel tratto livornese del canale dei Navicelli in attuazione dell'articolo 26, comma 1 bis, della l.r. 88/1998;

Considerato che, ai fini della consegna dei beni, è necessario garantire la piena regolarità del sistema di disconnessione;

Preso atto che a tutt'oggi le porte vinciane risultano stabilmente aperte;

Ravvisata la necessità di porre fine ad una situazione di stallo che prolunga la non corretta utilizzazione delle opere di disconnessione e che rischia di vanificare le costose attività di escavo in corso di svolgimento, evitando al contempo un contenzioso tra gli enti interessati;

Dato atto che la Regione Toscana procederà alla gestione del servizio di movimentazione delle porte e alla rimozione dei sedimenti attraverso l'Autorità Portuale Regionale, ente dipendente della Regione ai sensi della l.r. n. 23/2012 e s.m.i.;

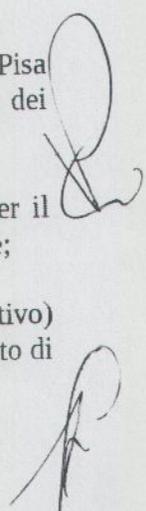
Ritenuto che, al fine di consentire alla Regione Toscana di svolgere le funzioni di cui alla l.r. n. 18/2016, è necessario formalizzare la consegna delle opere di disconnessione solamente a seguito del completamento da parte del Comune di Pisa dell'attività di revisione e del ripristino delle condizioni di efficienza delle porte vinciane;

Dato atto che la Regione Toscana assumerà la gestione operativa delle opere di sconnessione tra lo Scolmatore dell'Arno e la Darsena Toscana costituite dalle porte vinciane, attraverso l'Autorità Portuale Regionale, ente dipendente che svolgerà il servizio di movimentazione delle porte e dragaggio dei sedimenti;

Considerato che per le spese derivanti dallo svolgimento delle suddette attività, il Comune di Pisa utilizzerà il contributo regionale già previsto per la gestione delle funzioni relative al Canale dei Navicelli, per un importo massimo di € 430.000,00;

Ravvisata la necessità di un nuovo accordo tra la Regione Toscana e il Comune di Pisa per il ripristino della funzionalità e la successiva consegna delle opere di disconnessione alla Regione;

Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) che prevede la possibilità di concludere accordi tra pubbliche amministrazioni per lo svolgimento di attività di interesse comune;



si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Art. 2

(Oggetto dell'Accordo)

Il presente accordo è diretto a stabilire le attività finalizzate al ripristino della funzionalità delle opere di disconnessione e alla loro consegna da parte del Comune di Pisa alla Regione Toscana.

Art. 3

(Impegni delle parti)

1. Il Comune di Pisa entro il 31 luglio 2017, previa verifica congiunta delle parti in merito allo stato di consistenza dei beni demaniali oggetto di trasferimento, consegna alla Regione Toscana i beni demaniali, e tutta la documentazione necessaria alla loro gestione, relativi al tratto del Canale dei Navicelli nel Comune di Livorno, ivi comprese le opere di disconnessione, già consegnati dalla Regione Toscana al Comune di Pisa con verbale del 16 gennaio 1994.

2. La consegna di cui al comma 1 avviene a seguito del completamento da parte del Comune di Pisa, entro il 27 luglio 2017 dell'attività di revisione e del ripristino delle condizioni di efficienza delle porte vinciane.

3. La Regione Toscana, a seguito della consegna di cui al comma 1, assume la gestione operativa delle opere di sconnessione tra lo Scolmatore dell'Arno e la Darsena Toscana costituite dalle porte vinciane, attraverso l'Autorità Portuale Regionale, ente dipendente che svolgerà il servizio di movimentazione delle porte e dragaggio dei sedimenti.

4. La Regione Toscana si impegna ad erogare al Comune di Pisa un contributo finanziario per un importo massimo di € 430.000,00 finalizzato allo svolgimento delle attività di cui al punto 2.

5. La Regione si impegna a garantire, in fase di gestione, che le porte, da mantenersi in posizione normalmente chiusa, vengono aperte con le modalità di cui dall'allegato 1 al presente Accordo.

ART. 4

(Modifiche)

1. Eventuali modifiche del presente Accordo potranno essere apportate con il consenso unanime dei soggetti che lo hanno sottoscritto, mediante sottoscrizione di un atto integrativo.

ART. 5

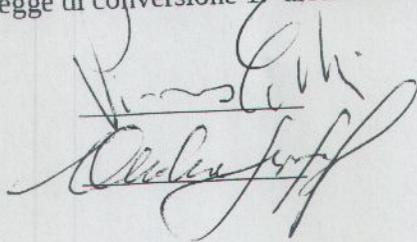
(Validità dell'Accordo)

1. Il presente Accordo acquista efficacia a decorre dalla firma ed ha validità fino all'avvenuta consegna alla Regione Toscana delle opere di cui al comma 1 dell'art. 3.

Il presente Accordo è sottoscritto in modalità elettronica ai sensi dell'articolo 6 del d.l. 179/2012,
come modificato dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 21.

Regione Toscana

Comune di Pisa

Two handwritten signatures in black ink. The top signature is written over a horizontal line and appears to be 'P. Lelli'. The bottom signature is written over another horizontal line and appears to be 'Claudio Joffe'.

Accordo tra Regione Toscana e Comune di Pisa per lo svolgimento delle attività finalizzate al ripristino della funzionalità delle opere di disconnessione tra lo scolmatore d'Arno e la Darsena Toscana costituite dalle porte vinciane e alla loro consegna da parte del Comune di Pisa alla Regione Toscana

Allegato 1

PROCEDURA DI MOVIMENTAZIONE DELLE PORTE VINCIANE

La procedura di movimentazione delle porte vinciane è stabilita su base stagionale come di seguito indicato:

Periodo di applicazione dell'ora solare

durante il periodo di applicazione dell'ora solare le porte vinciane verranno aperte in corrispondenza dell'apertura dei ponti mobili secondo i seguenti orari :

Orari di apertura ordinaria su richiesta dei ponti mobili
(valido nei giorni feriali)

9.00-10.30

15.30-17.30

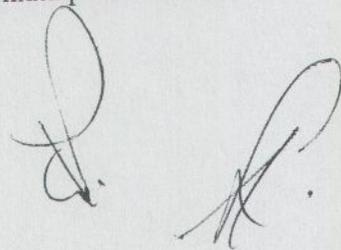
Periodo di applicazione dell'ora legale

durante il periodo di applicazione dell'ora legale le porte vinciane verranno aperte in corrispondenza dell'apertura dei ponti mobili; in caso di mancata apertura dei ponti mobili sarà comunque garantita l'apertura delle porte vinciane nella prima ora della fascia oraria mattutina e nell'ultima ora della fascia oraria pomeridiana; tale apertura delle porte è confermata per le due ore giornaliere sopra menzionate anche nella giornata di domenica

Orari di apertura ordinaria su richiesta dei ponti mobili
(valido nei giorni feriali)

9.30-11.00

15.30-17.30



Le aperture/chiusure straordinarie delle porte vinciane dovranno essere garantite con il preavviso di 24 ore, quelle straordinarie urgenti con un preavviso di 2 ore, oltre quelle di emergenza.



Porte vinciane, la gestione torna alla Regione

FIRENZE - Dopo 23 anni torna alla Regione Toscana la gestione delle porte vinciane, le chiuse che separano il Canale Navicelli di Pisa dalla Darsena Toscana del Porto di Livorno.

Con l'atto firmato dall'assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli e dall'assessore Andrea Serfogli in rappresentanza del Comune di Pisa, le 'porte', la cui gestione nel 1994 fu assegnata al Comune di Pisa, tornano di competenza regionale e, più precisamente, entrano a far parte delle competenze dell'Autorità portuale regionale, che già si occupa di vie fluviali navigabili - come il Canale Burlamacca a Viareggio - oltre che dei porti commerciali regionali di Viareggio, Isola del Giglio, Porto Santo Stefano e Marina di Campo.

La riconsegna formale della 'chiave' delle porte vinciane avverrà entro il 31 luglio di quest'anno. Prima il Comune di Pisa provvederà a riportare le porte alla piena efficienza con interventi che verranno effettuati dalla società Navicelli SpA e saranno finanziati dalla Regione Toscana con uno stanziamento di 430.000 euro. I lavori dovranno concludersi entro il 27 luglio 2017.

La gestione delle Porte vinciane in passato ha più volte generato criticità perchè la loro apertura permette alle imbarcazioni di passare dal mare al Canale Navicelli attraversando solo un breve tratto dello Scolmatore, ma allo stesso tempo può contribuire all'insabbiamento del Porto di Livorno a causa del depositarsi sul fondo della Darsena Toscana dei sedimenti portati dallo Scolmatore dell'Arno.